

“VALUTAZIONE DEL VALORE ORNAMENTALE” PER DANNI ARRECATI AD ESEMPLARI ARBOREI DI PROPRIETÀ COMUNALE.

Qualora vengano arrecati danni ad esemplari arborei di proprietà comunale, il Comune di Nonantola, oltre alle sanzioni previste dal presente regolamento, può addebitare la perdita di valore ornamentale e/o il danno biologico subito dagli esemplari arborei in caso di danneggiamenti non ripristinabili.

Il valore ornamentale e/o il danno biologico viene calcolato come segue:

1.1 - Metodologia per la stima del valore ornamentale

Il valore ornamentale della pianta viene calcolato in base alle seguenti variabili:

a) Prezzo di base

Equivale ad un decimo del prezzo di acquisto di un albero (prezzo acquisto/10) di una determinata specie e varietà, con determinate caratteristiche dimensionali; in particolare per le latifoglie si fa riferimento ad una pianta con circonferenza del fusto di 10-12 cm e per le conifere con circonferenza di 15-18 cm (oppure con altezza 2,5 - 3,0 metri).

b) Indice del valore estetico e dello stato fitosanitario

Questo coefficiente ha un intervallo variabile da 0,5 a 10 in relazione all'aspetto estetico, alle condizioni fitosanitarie e all'inserimento o meno in un contesto con altre piante; esso è individuato dalla tabella seguente:

Stato sanitario, vegetativo e posizione dell'albero	Indice
Pianta sana, vigorosa, solitaria, esemplare	10
Pianta sana, vigorosa, facente parte di un filare	9
Pianta sana, vigorosa, in gruppo	8
Pianta sana, media vigoria, solitaria o esemplare	7
Pianta sana, media vigoria, facente parte di un filare	6
Pianta sana, media vigoria, in gruppo	5
Pianta poco vigorosa, a fine ciclo vegetativo, in filare	3
Pianta poco vigorosa, a fine ciclo vegetativo o malformata, in gruppo o solitaria	2
Pianta senza vigore, malata	1
Pianta priva di valore	0,5

c) Indice secondo la localizzazione

Il coefficiente varia in funzione dell'area nella quale è ubicata la pianta, considerando come vi sia una stretta correlazione tra il valore della pianta e il valore delle aree su cui esse insistono.

Ubicazione dell'albero	Indice
Centro urbano	10
Media periferia e frazioni	8
Periferia	6
Zone rurali	4

d) Indice secondo le dimensioni

Il coefficiente si riferisce alla circonferenza del tronco ad un metro di altezza dal suolo. Questo indice esprime l'aumento di valore in funzione dell'età dell'albero e, nel contempo, la diminuzione di valore in rapporto alle possibilità di sopravvivenza degli alberi più vecchi.

Circonferenza cm	Indice
Fino a 30	1
Da 31 a 40	1,4
Da 41 a 50	2
Da 51 a 60	2,8
Da 61 a 70	3,8
Da 71 a 80	5
Da 81 a 90	6,4
Da 91 a 100	8
Da 101 a 110	9,5
Da 111 a 120	11
Da 121 a 130	12,5
Da 131 a 140	14
Da 141 a 150	15
Da 151 a 160	16
Da 161 a 170	17
Da 171 a 180	18
Da 181 a 190	19
Da 191 a 200	20
Da 201 a 220	21
Da 221 a 240	22
Da 241 a 260	23

Da 261 a 280	24
Da 281 a 300	25
Da 301 a 320	26
Da 321 a 340	27
Da 341 a 360	28
Da 361 a 380	29
Da 381 a 400	30
Da 401 a 420	31
Da 421 a 440	32
Da 441 a 460	33
Da 461 a 480	34
Da 481 a 500	35
Da 501 a 600	40
Da 601 a 700	45
Da 701 a 800	50

VALORE ORNAMENTALE

Il valore ornamentale (V.o.) viene pertanto calcolato secondo la seguente formula:

$$\mathbf{V.o. = a \times b \times c \times d}$$

Il calcolo del valore ornamentale viene utilizzato per calcolare l'indennizzo spettante al Comune di Nonantola per i seguenti casi:

I) ABBATTIMENTO

Nel caso il Comune debba procedere in proprio o autorizzi l'abbattimento di alberature danneggiate o compromesse nella loro stabilità a causa di lavori effettuati nelle adiacenze, a seguito di incidenti provocati da veicoli, oppure debba occuparsi della rimozione di esemplari ubicati in aree sede di nuovi interventi infrastrutturali, potrà richiedere l'indennizzo determinato in base alla stima del valore ornamentale dei soggetti arborei coinvolti, aumentato dell'eventuale costo sostenuto per le spese di abbattimento.

$$I = V.o. + S.a.$$

dove

I = indennizzo spettante al Comune

V.o. = Valore ornamentale

S.a. = spese sostenute dal Comune per l'abbattimento e la valutazione di stabilità dell'albero

II) DANNI AL FUSTO O ALLE BRANCHE

Qualora si riscontrassero danni (scortecciamenti, rotture ...) al fusto o alle branche, dove per il loro ripristino è necessario l'intervento di un operatore specializzato per procedere a disinfezioni, ancoraggi, eliminazione di rami o branche, l'indennizzo richiesto sarà pari alla spesa sostenuta dal Comune per l'intervento effettuato sulla pianta danneggiata, a cui si deve aggiungere la diminuzione di valore ornamentale della pianta calcolato come descritto qui di seguito.

Per scortecciamenti o danni al fusto l'indennizzo viene calcolato secondo la seguente formula:

$$I = V.o. \times R (\%)$$

Dove:

I = Indennizzo

V.o. = Valore ornamentale

R = riduzione del valore (%)

Il valore percentuale del risarcimento dipende dalla percentuale delle lesioni sulla circonferenza del fusto secondo la seguente tabella:

Lesioni (L) in % rispetto alla circonferenza del fusto	Riduzione (R) del valore (%)
Fino a 10	10
Da 10 a 20	20
Da 20 a 25	25
Da 25 a 30	35
Da 30 a 35	50
Da 35 a 40	60
Da 40 a 45	80
Da 45 a 50	90

La percentuale della lesione (L) in riferimento alla circonferenza del fusto si calcola secondo la seguente formula:

$$D : C = L : 100$$

$$L = (D \times 100) : C$$

dove:

D = larghezza del danno

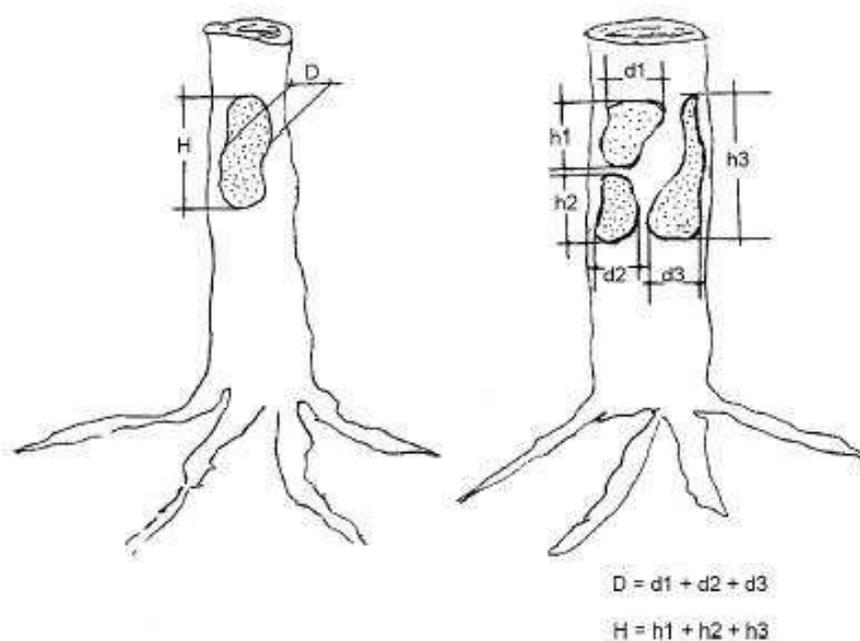
C = circonferenza del fusto (a 1 m di altezza)

Per ogni 50 cm di altezza (H) delle lesioni l'indennizzo viene aumentato di 1/3.

Questa valutazione tiene conto della distruzione dei tessuti corticali che, se molto estesa, può compromettere in tempi più o meno lunghi la vita stessa della pianta; in particolare si tiene conto della possibilità di insorgenza di infezioni fungine, carie e marciume del legno.

Quando le lesioni sono multiple, la larghezza complessiva delle lesioni si calcola sommando la larghezza di ogni singola lesione; allo stesso modo si calcola l'altezza complessiva delle lesioni.

Nella figura seguente viene riportato graficamente quanto detto sopra:



III) INTERVENTI SULLA CHIOMA

Nel caso vengano effettuati interventi non autorizzati a danno delle chiome di soggetti arborei (potature, sbrancature, eliminazione rami, ecc....) sia nel corso di lavori, sia nel caso di interventi manutentivi, il Comune si riserva il diritto di richiedere un indennizzo pari alla riduzione del valore ornamentale del patrimonio arboreo interessato. A questa andrà aggiunta la spesa sostenuta per riequilibrare la chioma o per ridurre il danno (riforma della chioma, tagli, disinfezioni, consolidamenti, ecc.) eseguiti con personale del Comune o in appalto.

Per determinare l'indennizzo dovuto al Comune di Nonantola a seguito di danni alla chioma, si determina il valore ornamentale della pianta prima delle lesioni con chioma al volume originario (anche confrontando l'esemplare con altre piante simili); si calcola la riduzione o il danno subito dalla chioma, quindi si stabilisce l'indennità dovuta al Comune utilizzando la tabella riportata di seguito.

La formula per il calcolo dell'indennizzo è la seguente:

$$I = V.o. \times R (\%)$$

Dove:

I = Indennizzo

V.o. = Valore ornamentale

R = riduzione del valore (%)

Il valore percentuale del risarcimento dipende dalla percentuale di chioma rimossa rispetto al volume totale della chioma stessa secondo la seguente tabella:

Rapporto tra la sommatoria delle superfici di taglio o di ferita e la superficie del tronco misurata a 1 m da terra	Riduzione (R) del valore (%)
Fino a 0,25	30
Da 0,26 a 0,5	60
Oltre 0,5	100

1.2 - Metodologia per la stima del danno biologico all'apparato radicale

Il danno biologico dovrà essere determinato nel caso in cui, a seguito di lavori, vengano danneggiati gli apparati radicali delle piante.

Nel caso in cui la pianta risulti instabile a seguito dei danni alle radici, pertanto sia necessario ricorrere all'abbattimento dell'esemplare arboreo, il danno biologico corrisponderà all'intero valore ornamentale della pianta.

Nel caso in cui la pianta non risulti instabile, l'indennizzo corrispondente al danno biologico arrecato, si basa sulla considerazione che il danneggiamento dell'apparato radicale è causa diretta della riduzione del valore ornamentale del soggetto arboreo in quanto ne provoca un deperimento generale.

Tale indennità è funzione della superficie del settore circolare interessato dai lavori ed il suo importo è determinato dalla seguente formula:

$$D.b. = V.o. \times Q$$

Dove: D.b. = Danno biologico

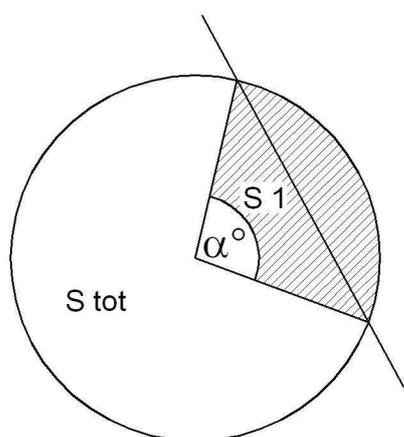
V.o. = Valore ornamentale

Q = Incidenza percentuale delle radici asportate

Per calcolare l'incidenza percentuale delle radici asportate, si considera che le radici occupino un'area circolare (a meno di ostacoli laterali conosciuti) circostante il fusto dell'albero e si considera come raggio del cerchio le dimensioni dell'area di pertinenza delle piante riportate in questo stesso regolamento.

Si calcola quindi la percentuale di area interessata dagli interventi (es: scavi) avendo cura di considerare l'intero settore circolare danneggiato; nel caso di interventi che interessano l'apparato radicale in più punti, si considera la somma dei settori circolari interessati.

Come limite del settore circolare si considerano i punti in cui l'intervento interseca il cerchio che racchiude l'area di pertinenza dell'albero stesso.



L'incidenza percentuale delle radici asportate (Q) è dato pertanto dal rapporto tra la superficie del settore circolare interessato dai danneggiamenti (S1) e quella del cerchio standard (Stot) o, in altre parole, dal rapporto fra l'angolo del settore circolare interessato dai danneggiamenti e l'angolo del cerchio standard (360°).

$$Q = S1 : Stot = \alpha^\circ : 360^\circ$$

2. Danni arrecati a esemplari arbustivi di proprietà comunale

Qualora vengano arrecati danni ad esemplari arbustivi di proprietà comunale, il Comune di Nonantola, oltre alle sanzioni previste dal presente regolamento, può addebitare la perdita di valore ornamentale e/o il danno biologico subito dagli esemplari arborei in caso di danneggiamenti non ripristinabili.

Il valore ornamentale dell'arbusto viene calcolato come segue: valore di mercato della pianta acquistata in vaso di 24 cm di diametro triplicato per tener conto delle necessità di manutenzione di attecchimento.

Il danno biologico viene calcolato in maniera forfetaria pari al 50% del valore ornamentale dell'arbusto se la pianta ha subito fino a 10 cm di lunghezza complessiva di scortecciature (nel caso di più scortecciature, si sommerà la lunghezza di ognuna).

Il danno biologico viene calcolato in maniera forfetaria pari al 100% del valore ornamentale dell'arbusto se la pianta ha subito oltre 10 cm di lunghezza complessiva di scortecciature (nel caso di più scortecciature, si sommerà la lunghezza di ognuna) ovvero se essa risulta inclinata o anche solo parzialmente scalzata dal terreno.